

Indice

Presentazione	XI
Avvertenza	XIII
Introduzione	3
 <i>Parte prima. Uno sguardo alla storia</i>	
1. Dal latino ai volgari	7
1.1. Le radici latine	7
1.2. Le caratteristiche del latino volgare	11
2. La nascita dei volgari in Italia	15
2.1. Le prime testimonianze	15
2.2. Il policentrismo linguistico e culturale	18
2.3. La mappa dei volgari nel “De vulgari eloquentia”	20
3. Dante, Petrarca, Boccaccio e l’affermazione del fiorentino	22
3.1. Dante (1265-1321)	22
3.2. Petrarca (1304-74)	23
3.3. Boccaccio (1313-75)	24
3.4. Perché proprio il fiorentino?	25
3.5. La diffusione negli usi sia pratici che letterari	26

4.	Il Cinquecento	29
4.1.	La questione della lingua	30
4.2.	Dialetto, italiano e latino negli scrittori del Cinquecento	32
Box	<i>L'invenzione della stampa</i> , p. 30 - <i>La "letteratura maccheronica"</i> , p. 34	
5.	Il Seicento e il Settecento	37
5.1.	L'Accademia della Crusca	37
5.2.	Galileo Galilei e la prosa scientifica	39
5.3.	Il Settecento	41
5.4.	«Il Caffè» e il "caso Goldoni"	42
6.	L'Ottocento	45
6.1.	Napoleone e i francesismi nell'italiano	45
6.2.	Il purismo	46
6.3.	Manzoni scrittore e teorico della lingua	47
6.4.	Manzoni e la politica linguistica dell'Italia unita	48
6.5.	Graziadio Isaia Ascoli (1829-1907)	50
7.	Verso l'unificazione linguistica reale	54
7.1.	L'emigrazione	54
7.2.	L'urbanesimo	55
7.3.	Altri fattori di unificazione linguistica	56

Parte seconda. L'italiano oggi

1.	L'architettura dell'italiano	61
Box	<i>"Continuum" e "gradatum"</i> , p. 63	
2.	Italiano normativo e italiano comune	66
2.1.	L'italiano normativo	66
2.2.	L'italiano comune	69
Box	<i>Il fiorentino che non è diventato italiano</i> , p. 68 - <i>Tema-rema</i> , p. 71 - <i>Indicativo e congiuntivo, scritto e parlato</i> , p. 77	
3.	I dialetti	84
3.1.	Chi, dove, quando, con chi parla dialetto	85
3.2.	Le varietà dialettali	89
	3.2.1. Dialetti gallo-italici, p. 91 - 3.2.2. Dialetti veneti, p. 93 - 3.2.3. Dialetti friulani, p. 93 - 3.2.4. Dialetti toscani, p. 93 - 3.2.5. Dialetti	

mediani, p. 93 - 3.2.6. Dialetti meridionali, p. 93 - 3.2.7. Area meridionale estrema, p. 94 - 3.2.8. Area sarda, p. 94	
3.3. Le parlate alloglotte	95
3.4. Il dialetto nell'italiano, l'italiano nel dialetto	97
3.5. Italiano e dialetto nella conversazione	99
3.6. Le koinè dialettali	104
4. L'italiano attraverso le regioni	108
4.1. Varietà regionali di italiano	108
4.1.1. L'italianizzazione linguistica e l'italiano regionale, p. 108 - 4.1.2. I geosinonimi, p. 111 - 4.1.3. Quante e quali varietà di italiano regionale?, p. 112 - 4.1.4. Il prestigio, p. 117 - 4.1.5. Varietà regionali e livelli di analisi della lingua, p. 118	
4.2. L'italiano regionale settentrionale	118
4.3. L'italiano regionale centrale: la varietà toscana	121
4.4. L'italiano regionale centrale: la varietà mediana	123
4.5. L'italiano regionale meridionale	125
4.6. L'italiano regionale sardo	127
Box <i>Italiano regionale in testi antichi, p. 110 - I geosinonimi italiani, p. 111 - Atteggiamenti linguistici sulle varietà regionali di italiano, p. 113</i>	
5. L'italiano attraverso la società	129
5.1. Italiano colto e popolare	129
5.1.1. Italiano colto, p. 130 - 5.1.2. Italiano popolare o italiano dei semi-colti, p. 131 - 5.1.3. Una nuova variante: l'italiano popolare dei neo-colti, p. 136	
5.2. Gerghi	137
5.3. Varietà giovanili	141
5.3.1. Lessico, p. 142 - 5.3.2. Varietà giovanili e italiano contemporaneo, p. 144	
5.4. Lingua e genere	147
Box <i>Istruzione, livello professionale, strato sociale, p. 130 - L'involontaria comicità dei malapropismi, p. 134 - Le parole del linguaggio giovanile, p. 146 - Piccolo vocabolario femminile-italiano, p. 148</i>	
6. L'italiano attraverso i mezzi di trasmissione: lo scritto, il parlato, il trasmesso	152
6.1. Lo scritto	153
6.2. Il parlato	156
6.3. Il parlato trasmesso	160
6.3.1. Il cinema, p. 161 - 6.3.2. La radio, p. 163 - 6.3.3. La televisione, p. 166	

6.4.	Lo scritto trasmesso	170
	6.4.1. Le e-mail, p. 172 - 6.4.2. Le chat, p. 173 - 6.4.3. Gli sms, p. 177	
Box	<i>Uso e significato dei segni grafici</i> , p. 154 - <i>Pronuncia toscana o pronuncia romana?</i> , p. 164 - <i>Le caratteristiche linguistiche</i> , p. 171 - <i>Le e-mail aziendali</i> , p. 174 - <i>Le “faccine” e gli emoji</i> , p. 176	
7.	L'italiano attraverso i contesti	180
7.1.	I registri	180
7.2.	Le lingue speciali	183
	7.2.1. Le lingue specialistiche, p. 184 - 7.2.2. I travasi fra lingue specialistiche e lingua comune, p. 205	
Box	<i>La nascita del lessico scientifico italiano</i> , p. 185 - <i>Burocratese di ieri e di oggi</i> , p. 196	
8.	L'italiano semplificato	206
8.1.	Come parliamo con i bambini (il “baby talk”)	208
8.2.	Come parliamo con gli stranieri (il “foreigner talk”)	211
8.3.	L'italiano degli immigrati	215
Box	<i>Relazioni simmetriche e asimmetriche</i> , p. 212	
9.	Tratti paralinguistici, prossemici e gestuali	221
9.1.	Paralinguistica	222
	9.1.1. Tratti paralinguistici, p. 222 - 9.1.2. Tratti soprasegmentali, p. 223 - 9.1.3. Tratti prosodici, p. 225	
9.2.	Prossemica e cinesica	226
9.3.	Gestualità	229
	9.3.1. I gesti simbolici, p. 231 - 9.3.2. La variazione nella società, p. 235 - 9.3.3. La variazione nel tempo, p. 237 - 9.3.4. La variazione nello spazio, p. 239 - 9.3.5. La variazione nel canale, p. 242	
Box	<i>I gesti volontari</i> , p. 230 - <i>Caratteristiche di un gesto</i> , p. 231 - <i>L’“head-toss”, una negazione di area mediterranea</i> , p. 240 - <i>I vocabolari dei gesti italiani</i> , p. 244	
10.	Come cambia l'italiano	246
Box	<i>Forme “in risalita”</i> , p. 251	
11.	L'italiano all'estero	253
11.1.	Lingua ed emigrazione	254
11.2.	Dal repertorio linguistico di partenza a quello di arrivo	257
11.3.	Presenza e uso dell'italiano nelle culture ospiti	259
11.4.	L'italiano degli emigrati nel XX secolo: caratteristiche	261

11.5. L'italiano all'estero nel XXI secolo	263
11.6. Il logorio dell'italiano all'estero	266
Box <i>Ibridismo linguistico in poesia</i> , p. 267	
Esercizi	269
Soluzioni	298
Glossario	301
Bibliografia	313
Indice analitico	323